



ESAME DI COSCIENZA o AUTOGOL?

Siamo costretti a dover rimarcare atteggiamenti e comportamenti della Direzione della Filiale di Foggia di Corso V. Emanuele II (05068), che con distinte mail indirizzate agli Assistenti alla Clientela ed a tutti i Colleghi della Filiale, tenta di scaricare sugli stessi disfunzioni operative e disservizi organizzativi.

Nelle note in questione, la Direzione oltre a lamentare -tra l'altro- "lunghe attese agli sportelli", "un livello di prestazione scadente", "la mancanza di un lavoro di squadra", "l'inadeguatezza del Personale" (considerazione divenuta di gran moda) sollecita una riflessione generale: "VORREI CHE OGNUNO SI FACESSE UN CORRETTO ESAME DI QUANTO STA FACENDO".

Su quest'ultimo punto invitiamo la Direzione a non MINACCIARE i COLLEGHI: testuale dalla mail "NON VORREI ESSERE COSTRETTO A FARE ALTRE VALUTAZIONI".

Come OO.SS. contestiamo fermamente tali metodi, che non giovano certo all'andamento produttivo, ma servono solo a generare malcontento tra i colleghi.

Se il miglioramento del clima interno non è solo un mero esercizio verbale ma una effettiva priorità, ci attendiamo che l'Azienda inizi a rispettare il lavoro dei Colleghi, ed applichi -nei fatti- quel tanto sbandierato "CODICE ETICO".

Dalla Direzione, ci saremmo aspettati, in virtù degli ottimi risultati raggiunti dalla filiale, in un contesto oggettivamente difficile, anche a seguito dei due "accorpamenti" avvenuti negli ultimi mesi, che avesse rivolto un ringraziamento ai Colleghi per quanto fatto, un ringraziamento per aver tenuto in piedi un progetto importante come Banca Estesa, un ringraziamento per aver affrontato con spirito di sacrificio e senso di appartenenza i problemi che quotidianamente si presentano.

Sui tempi di attesa agli sportelli di cassa, alla Direzione sfuggono, probabilmente, i tempi di risposta del sistema e gli obblighi posti dalle vigenti normative aziendali (verifica di documenti, corretta e completa compilazione della modulistica, registrazione delle operazioni, contazione del denaro allo sportello, ecc.) che anche se possono sembrare dei rallentamenti alla corrente operatività, sono adempimenti posti a tutela della clientela e degli operatori.

Per quanto superfluo, evidenziamo, altresì, che le conseguenze di un errore ancorché commesso perché stretti fra l'incudine delle pressioni commerciali ed il martello della necessità di non scontentare i clienti, gravano esclusivamente sui dipendenti.

Auspichiamo che tali atteggiamenti e minacce non abbiano più a ripetersi e che il clima della filiale si rassereni, nell'esclusivo interesse dell'Azienda e dei Lavoratori.

Foggia, 24 luglio 2014

FABI – FIBA/Cisl – FISAC /Cgil
Rappresentanze Sindacali Aziendali **FOGGIA**
BANCO DI NAPOLI